

## **Il progetto San Valentin...a "Colei che Vale" del CIF di Chieti verso Expo2015. Ce ne parla la presidente Rosaria Nelli**

08 settembre 2015

"C'è un tesoro vicino a te" non lasciarlo incustodito. Con queste parole il Comitato Imprenditoria Femminile (CIF) della Camera di commercio di Chieti presenta il progetto "San Valentin...a "Colei che Vale" in cammino verso l'Expo2015. L'iniziativa ha lo scopo di lanciare e sostenere l'intraprendenza e l'imprenditorialità femminile legate al patrimonio e alle ricchezze del territorio.

A Rosaria Nelli, di Confcooperative Abruzzo e nel Cda della Socialtur Società Cooperativa di Bomba, nonché presidente del CIF, abbiamo chiesto di raccontarci qualcosa di più<sup>1</sup>.

Il Comitato parteciperà all'EXPO con il progetto "San Valentin...a "Colei che Vale" in cammino verso l'Expo2015. Ci può<sup>2</sup> descrivere rapidamente di cosa si tratta e da quali motivazioni nasce?

"L'idea nasce dall'esperienza di due anni dell'evento di San Valentin...a, in cui due edizioni di incontri, attività, momenti di riflessione e di confronto hanno visto protagoniste tante donne imprenditrici e non, con spazi espositivi, incontri con le scuole, focus di alto profilo sull'EXPO2015 e sul tema etica, lavoro, legalità, cibo e benessere. L'appuntamento annuale ha dato spunti per un protagonismo attivo dell'imprenditoria femminile per l'attuazione della tanto attesa vetrina dell'EXPO, per favorire le imprese femminili territoriali nella ricerca e nel consolidamento della propria attività, del sistema di fare impresa e nella ricerca di nuovi scenari internazionali. La creazione di un impatto tangibile, coinvolgendo attori multilivello e partner durante e dopo la vita del progetto. Il punto di forza del progetto "San Valentin...a "Colei che Vale" - in un'ottica di genere - è il riconoscimento delle risorse legate al territorio e alla loro valorizzazione, la sfida di fare rete in cui il progetto unisce, favorisce e comunica le competenze, le abilità e l'intraprendenza del "sommerso femminile".

Il prodotto che portate all'EXPO è finalizzato a promuovere un'economia legata al turismo, che può<sup>2</sup> e deve essere fattore di speranza soprattutto per quelle economie fragili e nascoste, non ancora strutturate che, valorizzate, potrebbero creare un volano per una nuova economia. Quali sono i punti di forza di questa iniziativa?

"Sono sicuramente le competenze e professionalità delle imprenditrici, ma il punto forte è il nostro territorio, ricco di elementi naturalistici di elevato interesse, posti suggestivi ed emozionali che dalla montagna al mare, ai borghi alle nostre colline, attrarranno sicuramente l'interesse di un pubblico internazionale."

Che ruolo giocano le donne in questo progetto?

"L'abilità delle donne nel cogliere le opportunità, gestire l'eredità del territorio e salvaguardare la storia creando un vero e proprio indotto economico e sociale di lavoro per le donne che restano le detentrici delle radici. Strutturare proposte di "Incoming" capaci di far emergere le esperienze positive di imprese femminili integrate in un tessuto culturale naturalistico e turistico, con la logica del bottom up, organizzare viaggi esperienziali, emozionali, proponendo le eccellenze nascoste del nostro territorio con una filiera di prodotti e servizi gran parte dei quali già consolidati all'interno di percorsi formativi sul management aziendale e di leadership attuati dal Comitato per l'imprenditoria femminile. Il percorso parte dall'accoglienza turistica di microricettività, all'organizzazione dei servizi di accompagnamento, transfert, ristorazione e prodotti tipici e di laboratori del gusto e di artigianato, unitamente a una carta dei servizi fai da te. Questo progetto è da proiettare inoltre nella concretizzazione di una cooperativa o consorzio strutturato ed economicamente in grado di autonomia commerciale, tale da consolidare e aumentare i posti occupazionali nel settore turistico e per la piccola e media impresa, presupposto di sviluppo locale socio economico."

È